

VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 OTTOBRE 2009

Presidenza: ANGELINI PIVA Barbara

Vicepresidenza: MORETTI Ronnie

Scrutatori: GHIELMETTI Martina, LEONARDI Gianpietro

Presenti: AKAI Alberto, BAERISWYL Bruno, BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BERGONZOLI Silvano, BÜCHLER Marco, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CELESIA Sara, CELLINA Roco, CHIAPPA Fabio, CLERICI Fabio, COTTI Giuseppe, GILARDI Francesco, GIOVANNACCI Davide, HELBLING Alex, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAFRANCHI Aldo, MALAS Miryem, MELLINI Piergiorgio, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, MORETTI Ronnie, PEDRAZZINI Lorenza, SALVIONI Niccolò, SARTORI Fabio, SCAFFETTA Mattia, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi, ZEMANEK Peter,

Assenti scusati: DE DEA Renza, FEISTMANN Eva, FERRARI Renato, MONDINI Nadia, ZACCHEO Elena,

Membri del Municipio presenti: Carla SPEZIALI, sindaco;
Tiziana ZANINELLI, vicesindaco;
Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Tamara MAGRINI, ,
Alain SCHERRER, municipali

---0000000---

Alla presenza di 32 consiglieri la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale con il seguente **ordine del giorno:**

1. dimissioni e subingresso di un consigliere comunale (PLR), dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi e consegna delle credenziali;
2. approvazione ultimo verbale;
3. designazione di un delegato del Comune e di un subentrante (UDC/Svegliati Locarno/Indipendenti) nell'Associazione locarnese e valmaggese di assistenza e cura a domicilio ALVAD.
4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
M.M. no. 18 concernente una variante al Piano regolatore del Comune di Locarno / territorio sul Piano di Magadino relativamente alla costituzione di una zona

- AP/EP per un impianto di compostaggio e di valorizzazione del biogas, all'attribuzione alla zona agricola di due mappali inseriti nella Zona AP/EP del Centro Sportivo alle Gerre e alla richiesta di un credito di Fr 177'135.— quale compenso pecuniario per la diminuzione del territorio agricolo;
- M.M. no. 21** concernente il nuovo statuto del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta;
- M.M. no. 28** riguardante la richiesta di un credito complessivo di Fr 1'286'000.—per l'acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell'Amministrazione comunale nel quadriennio 2009 – 2012;
- M.M. no. 30** riguardante la richiesta di un credito di fr 213'217.40 per le opere di risanamento e trasformazione del Campo FITT in campo in erba presso il Centro Sportivo alla Morettina.

5. mozioni e interpellanze

SUBINGRESSO CONSIGLIERE COMUNALE

La signora **Presidente** comunica le dimissioni inoltrate il 14 agosto 2009 dal consigliere Fabio Chiappa e il preavviso favorevole del 24 agosto 2009 da parte della Commissione della legislazione.

La **Presidente** comunica pure la rinuncia da parte della signora Loretta Canonica ad assumere la carica e che pure questa rinuncia è stata preavvisata dalla Commissione della legislazione il 24 agosto 2009.

Gli subentra il signor **Luigino Vidoli-Manzini** il quale sottoscrive la dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi e al quale è consegnata la relativa lettera credenziale.

I consiglieri comunali presenti sono ora 33.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale è approvato con 32 voti favorevoli, nessun contrario, 1 voto astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO E DI UN SUPPLENTE NELL'ASSOCIAZIONE ALVAD

Il signor **Silvano Bergonzoli**, a nome del Gruppo UDC/Svegliati Locarno/Indipendenti, propone la designazione del signor **Philippe Jaquet-Richardet** quale delegato (UDC/Svegliati Locarno/Indipendenti) del Comune e del signor **Bruno Baeriswyl** quale subentrante (UDC/Svegliati Locarno/Indipendenti) nell'Associazione Locarnese e Valmaggese di assistenza e cura a domicilio ALVAD.

Con l'entrata in sala dei consiglieri comunali Lorenza Pedrazzini e Giuseppe Cotti, i presenti sono ora 35.

VARIANTE PIANO REGOLATORE

Con M.M. No. 18, del 6 febbraio 2009, è chiesta una variante al Piano regolatore del Comune di Locarno / territorio sul Piano di Magadino relativamente alla costituzione di una zona AP/EP per un impianto di compostaggio e di valorizzazione del biogas, all'attribuzione alla zona agricola di due mappali inseriti nella Zona AP/EP del Centro Sportivo alle Gerre e alla richiesta di un credito di Fr 177'135.— quale compenso pecuniario per la diminuzione del territorio agricolo.

La Commissione del piano regolatore, con rapporto di maggioranza del 7 luglio 2009, preavvisa favorevolmente le proposte del messaggio municipale, mentre che con rapporto di minoranza sempre del 7 luglio 2009 non aderisce alle conclusioni del messaggio.

La metà della Commissione della Gestione respinge, con rapporto contrario del 24 agosto 2009, le proposte del messaggio municipale mentre l'altra metà, con rapporto favorevole, del 21 settembre 2009 accoglie le proposte municipali, con alcuni emendamenti .

La signora **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Silvano Bergonzoli** prende la parola rilevando che:

“Con questo mio intervento tenterò di fugare ogni dubbio espresso nei rapporti contrari.

Se ci troviamo in questa situazione è solo grazie al Decreto CAMANI che dal 1987 vieta di bruciare ramaglia e biomassa. Decreto voluto e sostenuto a spada tratta dai Verdi che ora incomprensibilmente stanno ostacolandone la concreta soluzione.

Per ossequiare a tale disposto Compodino, dalla sua istallazione a tutt'oggi ha garantito, per ca. 15 comuni e per un centinaio di privati, lo smaltimento a regola d'arte di questi scarti che altrimenti, messi nella normale spazzatura, costerebbero almeno il doppio !

La Compodino è però stata oggetto di una miriade di ostruzioni burocratiche che la obbligano ora di adeguare i propri impianti, ma dove è ubicata oggi NON può mettersi in regola poiché il Cantone le ha negato il permesso di costruire un capannone.

Con quanto proposto nel M.M. abbiamo la possibilità di eliminare del tutto il problema delle “emissioni puzzolenti” vere o presunte che siano, sui comuni limitrofi di Gordola e LavertezzoPiano.

Il nuovo impianto tratterà infatti il materiale fresco in un capannone **coperto**, trasformandolo in energia. Ridurrà inoltre anche le esalazioni delle discariche del Pizzante bruciando tutto il loro biogas che attualmente si disperde ancora in zona.

Non solo puzzerà molto di meno, ma l'impianto non darà più fastidio a nessuno: sorgerà a ben 700 m di distanza dalla prima zona residenziale a differenza dei 350 attuali e di tutte le altre ipotetiche ubicazioni in zona industriale che pertanto non sono state giudicate idonee. E questo lo ha dichiarato anche il Dipartimento del Territorio (*Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo*) con la lettera del 25 settembre indirizzata al Municipio ma che purtroppo è arrivata quando i rapporti della Commissione della Gestione e del Piano Regolatore erano già stati consegnati.

Di conseguenza nessun rapporto ha potuto tenere in considerazione il contenuto della lettera inviata al Municipio dalla Divisione dell'Ambiente, con la quale si spiegano i motivi dell'idoneità dell'ubicazione e quelli di impatto ambientale. Da questa lettera riprendo

alcuni significativi passaggi che fugano i dubbi espressi nei due rapporti, in particolare quelli della Commissione Piano Regolatore:

L'ubicazione è la più idonea

“L'impianto adempie infatti pienamente agli indirizzi sopra elencati: esso si inserisce perfettamente nella strategia cantonale per la gestione degli scarti organici, in quanto riprende un impianto con compostaggio di interesse cantonale che offre le necessarie garanzie sia sotto l'aspetto qualitativo, in relazione alla valorizzazione del materiale, che da quello quantitativo.”

“Dal profilo ambientale generale si avrà un impianto pienamente conforme, che permetterà di risolvere, conformemente al piano di risanamento dell'aria 2007-20016 il problema degli odori molesti presenti nell'attuale ubicazione ed al contempo di risanare e recuperare una possibile superficie agricola”

“In conclusione il progetto proposto risponde ai criteri cantonali di gestione dei rifiuti e di promozione delle energie da fonti rinnovabili.”

I firmatari dei rapporti contrari non hanno tenuto in considerazione le prese di posizione dei Municipi di Gordola e Lavertezzo. Entrambi i Comuni sostengono in toto il contenuto del M.M. Dalle Gerre di sotto si sentono voci preoccupate per un aumento del traffico nella zona residenziale: nulla di vero! L'accesso non attraversa le Gerre di sotto, ma rimane coperto, al di qua della massicciata ferroviaria ed è inferiore a quello di quando era in funzione la discarica del Pizzante.

In merito alle perplessità della Commissione della Gestione riguardanti la manutenzione della strada di accesso, i costi straordinari della manutenzione del campo stradale saranno sopportati dalla Compodino S.A. come da 22 anni a tutt'oggi capita per la strada di accesso alla Compodino attuale.

E veniamo ora alla parte finanziaria.

La prima sarà la costituzione di una nuova società che acquisti l'attuale Compodino SA e realizzi gli investimenti per la produzione di biogas.

«Il capitale azionario della nuova Sa sarebbe così suddiviso: AET 90 %, Compodino SA 10 %».

Una quota del 5 % del capitale appartenente ad AET sarà ceduta gratuitamente alla Città, a cui sarà dato pure un seggio nel CdA. La sede fiscale sarà a Locarno, che beneficerà delle future ricadute fiscali...

Anche le perplessità contenute nel rapporto della Gestione sul contributo di compensazione che non è di Fr. 387'701--, bensì di Fr. 383'701, vengono a cadere in quanto è stata firmata una convenzione fra il Municipio e la Compodino SA dal quale risulta che dette spese saranno a carico della Compodino. E ciò è stato decretato con un preavviso vincolante dal Consiglio di Stato in data 4 marzo 2008.

Occorre a questo punto fare una puntualizzazione.

Contrariamente a quanto successo ultimamente con gli impianti di risalita che hanno fatto scorrere fiumi di inchiostro e che ne faranno scorrere ancora molti, la Compodino SA, pur essendo anch'essa una società di pubblica utilità non ha mai usufruito di un sol centesimo di sussidi federali né cantonali e tantomeno comunali ed ha sempre pagato le imposte sia sul materiale in entrata che su quello in uscita dopo la lavorazione dello stesso.

Dopo le negative esperienze di investimenti sbagliati come per gli autosili di Largo Zorzi e di Piazza Castello, i contrari al Messaggio rinuncerebbero ad un investimento sicuro e a costo zero !

Non bisogna quindi dimenticare che la Città:

- già oggi può usufruire di condizioni di favore per l'apporto del verde e le forniture di composta e anche in futuro avrà lo stesso trattamento
- non investirà un sol centesimo ma riceverà lo stesso il 5% di partecipazioni alla nuova azienda
- si profilerà maggiormente anche come città dell'energia

- la sede fiscale rimarrà a Locarno e l'introito sarà maggiorato grazie alla maggiore cifra d'affari dovuta alla produzione di energia elettrica.

Colleghe e colleghi, cosa volete di più ?

Considerato il fatto che nuove importanti informazioni sono arrivate dopo che i rapporti erano già stati inoltrati, prego i colleghi che hanno firmato i rapporti contrari di ripensarci per il bene della Città e non è di sicuro un disonore cambiare opinione.

Spero di essere riuscito a convincere gli scettici, e, in casi come questo, non è di sicuro un disonore cambiare opinione.

Care colleghe e colleghi, considerato il fatto che i rapporti sono stati redatti senza tenere in considerazione importantissime informazioni, sarebbe opportuno fare una nuova profonda riflessione.

Per questo motivo propongo di rinviare il Messaggio nelle Commissioni al fine di adeguare i rapporti alla reale situazione.

Nel caso la mia proposta non venisse accolta e il Messaggio bocciato, chiedo al Municipio di riformulare al più presto un nuovo Messaggio, tenendo in considerazione tutte le necessarie e importanti informazioni pervenute dopo la stesura dei rapporti.”

Il signor **Giovanni Monotti** prende la parola per comunicare di non condividere la proposta formulata dal collega Bergonzoli.

Il signor **Alex Helbling** si dichiara favorevole per una breve sospensione della seduta e per una consultazione dei rispettivi gruppi.

La signora **Presidente** sospende la seduta che riprende alle ore 20.50.

La signora **Presidente** comunica di aver consultato la Sezione degli Enti Locali e fa presente la differenza tra il rinvio del messaggio al Municipio e la sospensione dell'esame per permettere alle commissioni di completare i loro rapporti.

Il signor **Silvano Bergonzoli**, alla luce delle spiegazioni udite, modifica la sua proposta nel senso di sospendere l'esame del messaggio municipale.

A nome del Municipio prende la parola il signor **Michele Bardelli** per comunicare che per il Municipio va bene sia la proposta di sospensione dell'esame sia quella di rinvio al Municipio affinché proceda alla completazione del messaggio municipale con gli elementi nuovi e riprendendo anche le proposte di emendamento già formulate dalle commissioni.

Conferma pertanto l'accordo del Municipio per un rinvio.

Il signor **Giovanni Monotti** si dichiara sorpreso per la presa di posizione del Municipio soprattutto alla luce di una precedente richiesta della CPR che chiedeva proprio al Municipio di rivedere la situazione alla luce delle diverse problematiche emerse. Ricorda il lavoro commissionale, quello svolto dalla Commissione della gestione, la redazione di ben quattro rapporti a cui si sono infine aggiunte le nuove lettere che, a suo avviso, non portano novità rispetto a quanto già la CPR era a conoscenza. Non concorda poi per l'assunzione integrale da parte del privato dell'intero importo per il compenso agricolo, facendo presente che è il Comune che deve assumersi l'intera somma che può richiedere al privato solo parzialmente. Mette in evidenza la necessità di votare questa

sera il messaggio municipale anche perché il Municipio aveva già precedentemente avuto la possibilità di modificarlo.

Il signor **Aldo Lafranchi** è dell'avviso che se ci fosse un documento non ancora visto dai consiglieri comunali ci sarebbe lo spazio per un rinvio. Siccome i documenti sono stati recapitati ai consiglieri e pensa che siano pure stati letti, è dell'avviso che si possa anche cambiare opinione come ha detto precedentemente il collega Bergonzoli. Occorre quindi fare fiducia ai colleghi e non vede l'opportunità del rinvio.

Il signor **Silvano Bergonzoli** risponde al collega Monotti facendo presente le decisioni del Consiglio di Stato sulla fissazione del contributo agricolo che risalgono al 16 aprile 2008 che non è stato sicuramente visto dai colleghi. Personalmente non vede il rinvio del messaggio al Municipio quanto la completazione dei rapporti da parte delle commissioni.

Il signor **Pier Mellini** constata che di carne al fuoco ce n'è tanta ma nel contempo c'è pure anche tanto fumo. Nutre dei dubbi per quanto riguarda l'entità delle cifre. Di fronte alle nuove implicazioni sicuramente non note al momento della stesura dei rapporti ritiene opportuno sospendere il messaggio municipale in modo che le commissioni possano procedere con le completazioni che si impongono.

La signora **Lorenza Pedrazzini** fa presente che la discussione in seno al Consiglio comunale sul messaggio municipale serve per ampliare le conoscenze e per convincere i colleghi.

A questo punto la signora **Presidente** mette in votazione la richiesta di sospensione dell'esame con invito alle commissioni di procedere alla completazione dei loro rapporti che è accolta con 19 voti favorevoli, 15 contrari e un astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NUOVO STATUTO CONSORZIO ACQUA POTABILE VAL PESTA

Con M.M. no. 21, del 13 febbraio 2009, è chiesta l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 21 settembre 2009, aderisce alle conclusioni del messaggio municipale.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il signor **Gianbeato Vetterli** chiedendo di far chiarezza per quanto riguarda la possibilità di un voto su una proposta differente rispetto a quella sottopostaci, chiedendosi cosa succederà poi alla luce della decisione presa.

La signora **Presidente** fa presente che, in caso di divergenze, la decisione finale sarà adottata dal Consiglio di Stato.

Il signor **Diego Erba**, a nome del Municipio, spiega che si tratta di prendere una decisione su un oggetto dove non c'è un accordo. In ultima analisi sarà il Consiglio di Stato che dovrà decidere. Fa comunque presente che il Comune di Lavertezzo si allinea sulle posizioni di Locarno. Si tratta in definitiva di avere un'equa ripartizione dei delegati negli organi del Consorzio.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione le proposte municipali che sono accolte con il seguente esito:

- 1) è adottato il nuovo statuto del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta, ad eccezione degli art. 5, 10 e 15;
- 2) Gli art. 5, 10 e 15 sono riformati nel senso che è stabilita la partecipazione paritetica dei Comuni consorziati negli organi consortili;

con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti alla presenza di 29 consiglieri comunali;

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

ACQUISTO VEICOLI AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Con M.M. no. 28 del 17 luglio 2009 è richiesto un credito complessivo di Fr. 1'286'000.-- per l'acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell'Amministrazione comunale nel quadriennio 2009 – 2012.

La Commissione della Gestione, con rapporto del 21 settembre 2009, fatte alcune premesse, aderisce alle proposte del messaggio municipale.

La signora **Presidente** apre la discussione:

Il signor **Simone Beltrame** prende la parola osservando che:

“La prassi attuata da questo Municipio di acquistare in leasing veicoli, oltre che ad essere poco trasparente, nel senso che il Consiglio comunale non viene messo a conoscenza nel dettaglio dei vari veicoli in dotazione (anche se nel preventivo vi è inserita la relativa voce) è pure eccessivamente onerosa nel senso che comunque occorre pagare degli interessi.

Per quanto concerne i veicoli in dotazione presso la polizia comunale si tratta di sostituire i veicoli esistenti nell'arco dei prossimi anni e quindi non si tratta di acquisti aggiuntivi. Queste sostituzioni si avverano necessarie a seguito dell'usura dei medesimi veicoli.

Lo stesso discorso si impone per quanto concerne i veicoli in dotazione presso l'Ufficio tecnico comunale, la squadra manifestazioni, le scuole comunali e l'Ufficio sport.

Per questi motivi propongo di approvare la trattanda in questione e stanziare il credito richiesto.”

Il signor **Gianbeato Vetterli** osserva che è meglio tardi che mai e si complimenta con il Municipio per aver abbandonato la precedente prassi e per essere passato alla presentazione di un credito quadro per l'acquisto di veicoli. E' dell'avviso che tale soluzione sarà meno onerosa rispetto al leasing. L'acquisto inoltre da la possibilità di intervenire sul mercato automobilistico approfittando di offerte vantaggiose. Aderisce pertanto alle richieste del messaggio municipale.

Il signor **Fabio Sartori** ricorda al Municipio l'invito contemplato nel rapporto della Commissione della gestione, vale a dire l'applicazione delle disposizioni in materia di commesse pubbliche.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito complessivo di Fr. 1'286'000.- per l'acquisto di alcuni veicoli destinati ai servizi della Polizia comunale, all'Ufficio tecnico comunale, alla Squadra manifestazioni all'Ufficio Sport e alle Scuole comunali;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 506.10 "mobilio, macchine e attrezzi";
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di tre anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 25 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 voti astenuti alla presenza di 27 consiglieri comunali;

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

RISANAMENTO CAMPO FITT ALLA MORETTINA

Con M.M. No. 30 del 27 agosto 2009 è richiesto un credito di Fr. 213'217.40 per le opere di risanamento e trasformazione del Campo FITT in campo in erba presso il Centro Sportivo alla Morettina.

La Commissione della gestione, con rapporto del 28 settembre 2009, invita il Consiglio comunale ad aderire al messaggio municipale.

La signora **Presidente** apre la discussione:

Il signor **Giuseppe Cotti** prende la parola per comunicare che la Commissione della gestione condivide l'opinione del Municipio riconoscendo che il grande pasticcio non è colpa di questo Municipio ma dei Municipi precedenti.

La Commissione della gestione chiede al Municipio di fare chiarezza per quanto riguarda i costi delle opere per il risanamento sinora eseguito.

Viene censurato il fatto che si arrivi dopo tre anni a ratificare il credito per gli interventi fatti. Per il resto si aderisce alle richieste del messaggio municipale.

Il signor **Alex Helbling** solleva un problema non irrilevante in merito alla pianificazione dei centri sportivi della regione. Si deve far sapere che la Città offre tutta una serie di servizi anche per giovani e persone provenienti da altri comuni della regione e che in Città praticano diversi sport. E' appunto l'offerta di questi servizi che fa la Città un polo regionale. Si tratta di un compito che la Città svolge, mettendo a disposizione anche terreni pregiati.

Il signor **Simone Beltrame** interviene osservando che:

"La città offre a tutti i giovani di tutte le fasce di età la possibilità di praticare l'attività sportiva, in questo caso il calcio.

È noto che il promovimento dell'attività sportiva risulta oramai da parecchi anni un aspetto importante e di primo ordine per quanto concerne gli indirizzi delle varie città, ivi compresa la nostra.

Le esigenze legate a questo indirizzo politico sono tuttavia elevate.

Le attuali strutture non sono però sufficienti per soddisfare queste necessità.

Sui campi da calcio della città ci sono ca. 550 ragazzi e adulti che si allenano e altri 80 che vorrebbero utilizzare a tale scopo i terreni da gioco.

Il campo da calcio FITT realizzato nel 2001 presenta dei difetti tali che in base alle perizie allestite nel tempo non possono essere eliminati con sicurezza, nel senso che non vi è alcuna garanzia che lo stesso possa essere sfruttato in modo intensivo e con qualsiasi condizione meteo anche con degli interventi di risanamento.

Viste le esigenze dell'utenza appare indispensabile trasformare questo terreno disastroso in un terreno da calcio in erba alla Morettina dotato delle necessarie attrezzature per permettere l'allenamento.

Per questi motivi propongo di approvare la trattanda in questione e stanziare il credito richiesto.”

Il signor **Gian Beato Vetterli**, pur condividendo le conclusioni del rapporto, si permette di porre due domande. Dapprima si chiede in che modo sono stati contabilizzati i Fr 93'000.— spesi per il ripristino del campo FITT. Si chiede poi cosa sarà in futuro con la posa di un manto erboso ricordando che in passato la soluzione del campo FITT era stata scelta in seguito alla presenza dei pozzi di captazione della Morettina dove non si poteva procedere con la concimazione dei campi. Vuole capire come si procederà visto che per avere un campo in ordine una concimazione è indispensabile e non vorrebbe vedere un campo come quello in terra esistente a suo tempo presso l'oratorio maschile.

Il signor **Luigino Vidoli** interviene per chiedere informazioni in merito all'eliminazione dello strato di terra rossa attualmente presente e circa i costi di trasporto. Chiede inoltre cosa se ne farà del basamento costruito a suo tempo per ospitare gli spogliatoi.

Il signor **Pierre Mellini** porta la sua adesione al messaggio municipale purtuttavia in maniera un po' critica. In primo luogo gli sembra esagerato il termine di centro sportivo soprattutto alla luce di quanto non realizzato e dello stato del campo B. Pone inoltre l'accento su un altro aspetto ovverossia l'uso gratuito da parte delle società sportive delle infrastrutture sportive comunali. Condivide il pensiero circa il riesame dei servizi offerti dalla Città anche per i giovani della regione. Constata comunque che non tutti godono di questo privilegio e pensa in modo particolare alle società di nuoto. In questo senso il trasferimento a Tenero genera alla società di nuoto un costo di Fr 50'000.--, visto che non si possono utilizzare gli impianti di Locarno. Constata una differenza di trattamento e fa presente che il nuoto è una disciplina di uno sport povero perché non può contare su grandi appoggi finanziari. Chiede alla capo dicastero e presidente della CBR se non si possa intervenire presso la CBR in modo da poter reintrodurre anche nel centro di Locarno una parte agonistica. In ogni caso su questo argomento si permetterà di ritornare in futuro. Fa infine presente la necessità di poter praticare diversi sport proprio a favore della nostra gioventù e quindi non solo il gioco del calcio.

A nome del Municipio prende la parola il signor **Paolo Caroni** facendo presente in primo luogo che il titolare del dicastero sport è cambiato e che di conseguenza non c'è più un conflitto con la CBR. Al consigliere Cotti conferma che effettivamente si è trattato di un pasticcio, ricordando che a suo tempo la commissione della gestione aveva spulciato tutti i costi relativi alla realizzazione

dei campi. Si vuole ora risolvere un problema e concludere la pratica. Per quanto riguarda il tempo intercorso fa presente che il tentativo di risanamento iniziato nel 2006 non si è fatto di colpo ma che i lavori sono stati diluiti nel tempo e si sono conclusi nel 2008. Solo dopo l'esito negativo si è deciso di cambiare rotta come del resto indicato nel messaggio municipale.

Per il resto vede la questione in modo molto più sfumato nel senso che si è arrivati a proporre una soluzione quando si sapeva la spesa globale di intervento. Condivide l'opinione di Alex Helbling in merito alla necessità di pianificare l'utilizzazione delle infrastrutture sportive e di collaborare con i Comuni al riguardo. In ogni caso tutti i campi sono utilizzati al limite delle possibilità, analogamente a quelli dei Comuni vicini. Al consigliere Vetterli risponde che gli sembra che i costi siano stati registrati nel conto delle manutenzioni (*il signor Fabio Sartori fa presente che tali costi erano inseriti nel conto investimenti dove però non c'era un credito specifico*).

Per quanto riguarda il manto erboso sussiste un problema e la possibilità che possa diventare come il campo B anche perché, a differenza del campo A, non c'è la presenza di una vasca sottostante.

Ritiene che possa subentrare un certo equilibrio per un miglior utilizzo dei campi e che quindi la situazione possa comunque migliorare. Concorda e conferma che non si potranno utilizzare concimi. La soluzione del terreno in erba costituisce comunque la soluzione la meno peggio di fronte a un ulteriore tentativo di risanamento avente un costo analogo. Non si è di conseguenza sentito di porre questa soluzione. C'è la preoccupazione di avere comunque un campo in ordine a costi contenuti. Il materiale sarà depositato presso il centro giovani e sarà utilizzato per i futuri lavori visto che il materiale è idoneo per utilizzazioni di varia natura. Per quanto riguarda invece gli spogliatoi si tratta di un problema finanziario visto che il costo si aggira attorno ai Fr 800'000.— e visto che per il momento sussistono altre priorità. Gli spogliatoi verranno contemplati in un quadro di opere da inserire nel piano finanziario. Si è proceduto all'esame di altre alternative o strutture meno costose dove però la soluzione non è facile anche perché gli spogliatoi devono rispettare tutta una serie di norme e di direttive che ne aumentano i costi. Per quanto riguarda le società sportive si tratta di un problema che dovrà essere affrontato per tutti gli sport presenti in Città. Per quanto riguarda invece la CBR essa non dipende direttamente dalla Città, mentre che la Città direttamente mette le proprie strutture a favore delle Società. Riconosce l'importanza di un discorso generale al riguardo.

Il signor **Gianbeato Vetterli** ritiene di dare una spiegazione alle richieste del collega Mellini facendo presente la distribuzione dei costi per strutture sportive nei vari comuni e della CBR per quanto riguarda il nuoto. Ricorda le particolarità di CBR dove i costi sono distribuiti sui 15 comuni azionisti e che si cerca di trovare una soluzione praticabile da tutti. Fa presente che il conflitto tra sport e svago è notorio. In questo senso è stato raggiunto un accordo con il Centro nazionale sportivo di Tenero, dove la CBR ha messo a disposizione del Centro nazionale il pallone per la copertura della piscina e dove partecipa al deficit di gestione della piscina stessa, in modo da dare la possibilità agli sportivi della pratica natatoria. In questo senso i costi sono sopportati dalla CBR e quindi dai suoi 15 comuni. Questa soluzione risulta essere gradita a tutte le società sportive salvo la Nuoto Sport Locarno.

Al signor **Mellini** sembra strano che solo a Locarno non si possa abbinare sport e svago mentre altrove questo abbinamento funziona.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è accordato un credito di Fr. 213'217.40 - per la trasformazione del Campo FITT in campo in erba presso il Centro Sportivo alla Morettina;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 503.60 "stabilimenti sportivi";
3. i sussidi saranno inseriti alle entrate della gestione investimenti al capitolo 661.70 "sussidi cantonali per costruzioni edili";
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto alla presenza di 32 consiglieri comunali;

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor **Aldo Lafranchi** presenta la seguente interpellanza.

“L'iscrizione della nostra Città al processo che la condurrà, così si spera, a ottenere il label “Città dell'energia” è stata salutata con soddisfazione dai cittadini che si aspettano misure concrete in favore dello sviluppo sostenibile.

Riferendo della città di Ginevra, come la nostra impegnata nell'ottenimento del label, la stampa romanda annunciava negli scorsi giorni che la città di Calvino riceverà l'ambito riconoscimento il prossimo 29 settembre. Si noti che Ginevra ha inoltrato la propria candidatura soltanto nell'autunno 2008.

Riduzione del 40% in trent'anni del consumo di energia per il riscaldamento, riduzione del 32 % di acqua in 12 anni, 39 installazioni solari termiche, razionalizzazione dell'illuminazione pubblica, 80 km di piste ciclabili: queste, stando alla stampa, le briscole che la città ha potuto giocare sul tavolo del label, grazie alle quali ha raggiunto il 77% del potenziale delle misure realizzabili nel progetto “città dell'energia”. Un risultato che pone Ginevra tra le città più “performanti” in materia energetica, non soltanto in Svizzera. Inoltre, per i prossimi quattro anni, sempre in campo energetico, Ginevra ha in cantiere altre 33 iniziative.

Nessuno pretende che Locarno riempia in un anno le condizioni necessarie all'ottenimento del label “città dell'energia”.

Con la presente interpellanza si vorrebbe piuttosto sapere se la Città dispone dei dati statistici concreti sull'eventuale riduzione, negli ultimi anni, dei consumi di energia per il riscaldamento e dell'acqua potabile, sull'eventuale numero di installazioni solari termiche, sulla razionalizzazione dell'illuminazione pubblica (esistono al proposito due mozioni), sui km di pista ciclabile.

In caso di risposta affermativa, o parzialmente affermativa, su quale percentuale Locarno può già oggi contare in rapporto al potenziale delle misure-obiettivi imposti dal progetto “città dell'energia”?

Da ultimo, è possibile prevedere quando Locarno potrà soddisfare gli obiettivi necessari per vedersi assegnato il label “città dell'energia”?

A nome del Municipio risponde il signor **Michele Bardelli** facendo presente che:

“Il Municipio ringrazia innanzitutto Aldo Lafranchi per la sua interpellanza, che ci permette di dire due parole su come sta procedendo il progetto per ottenere il label Città dell'energia.

L'interpellanza prende spunto dalle notizie riportate dalla stampa sul notevole risultato che ha ottenuto la città di Ginevra, che pur avendo inoltrato la propria candidatura nell'autunno 2008 il prossimo 29 settembre riceverà il riconoscimento come 187.a città svizzera.

Dalle informazioni assunte, posso confermare all'interpellante che Ginevra ha avviato formalmente il processo per ottenere il marchio Città dell'energia nel 2008, ma in realtà lavora da molti anni, a livello comunale e cantonale, in questa direzione. La durata del processo di certificazione non è dunque un indicatore della velocità nell'adottare quei provvedimenti ritenuti necessari per adempiere ai requisiti del Label. La certificazione di Ginevra è dunque il riconoscimento di un lavoro svolto negli anni e dell'impegno a continuare in questa direzione. A Ginevra vi è inoltre uno strettissimo legame e unione degli sforzi tra quanto fatto a livello di città e cantone. In molti campi, anche soltanto per una questione geografica e di territorio, è addirittura difficile distinguere chiaramente tra quanto sia da ascrivere ad uno o all'altro. Ginevra (un po' come Basilea città) è dunque un caso particolare. Inoltre, nella città di Calvino hanno fatto le cose in grande, perché il loro obiettivo era il raggiungimento del label "Città dell'energia Gold", quello più elevato, conferito ai pochissimi comuni che arrivano a dimostrare di aver messo in pratica almeno il 75% delle misure realizzabili.

Gli indicatori citati riguardanti l'aumento dell'efficienza energetica sono pure essi il risultato di provvedimenti e strategie di ampio respiro, che attestano la qualità globale del lavoro di politica energetica di Ginevra. Le esigenze per ottenere il marchio "Città dell'energia - gold" sono in effetti molto severe. Quanto al "punteggio" ottenuto al momento della certificazione Città dell'energia va ricordato che è riferito ad uno strumento di lavoro dell'associazione che effettua la certificazione: esso è solamente uno degli aspetti valutati e non costituisce un metro assoluto, bensì uno strumento di confronto relativo.

Tra gli elementi utilizzati per "misurare" la qualità e la sostenibilità della politica energetica, vi sono pure gli indicatori citati. In questo senso, anche a Locarno si stanno gradualmente raccogliendo i dati utili a conoscere la situazione attuale e soprattutto necessari per definire degli obiettivi realistici e delle strategie per raggiungerli. In effetti, senza valori concreti non sarebbe neppure possibile sapere se ci si muove nella giusta direzione.

Dobbiamo però essere realisti: da noi il processo è iniziato con una valutazione preliminare solo alla fine del 2007, per ottenere ad inizio 2008, con il rapporto conclusivo della Fase A, la valutazione iniziale della politica energetica del nostro comune; al 15 gennaio 2008 questa ha definito che Locarno si situava al 32% dei punti possibili, con un buon risultato nel settore della "Mobilità", un discreto risultato nei settori "Organizzazione interna" e "Approvvigionamento e smaltimento", e specificando che si disponeva di un buon margine di miglioramento nei settori "Comunicazione e cooperazione", "Sviluppo e pianificazione" ed "Edifici ed impianti comunali"; inoltre, ci veniva segnalato che diversi provvedimenti venivano già attuati, ma senza una formalizzazione.

Dopo la mia entrata in funzione lo scorso anno, basandomi sulle proposte della nostra specifica commissione di esperti, ho allestito un rapporto all'attenzione del Municipio con 19 proposte di misure immediate; il rapporto è stato adottato il 16 settembre scorso, e da allora stiamo lavorando in questa direzione, ma i nostri tempi non potranno essere eccessivamente rapidi. Basti pensare che, a causa della situazione finanziaria della città, abbiamo deciso di incaricare un dipendente del nostro UTC, il sig. Conforto, come persona di riferimento, ma con un onere lavorativo unicamente del 20%.

Ciò nonostante, siamo riusciti a proporre la formalizzazione del nostro impegno nella proposta di revisione del Regolamento comunale, con l'introduzione del nuovo titolo 7°, "I principi di politica energetico-ambientale" (v. MM 19), e ad adottare soprattutto dei principi e strumenti di lavoro che ci permettano di migliorare la nostra percentuale.

Nell'ottica del progetto, posso citare, come azioni concrete, l'installazione, approvata da questo consesso, dei nuovi collettori solari termici sul tetto del San Carlo, in grado di garantire almeno un 20% dell'energia necessaria per la produzione di acqua calda, oppure l'avvio di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una centrale termica di teleriscaldamento per il quartiere di Solduno (proprio recentemente abbiamo deciso di ampliare l'area di indagine anche a sud di via Franzoni...).

La raccolta dei dati statistici è una delle attività in corso, ma non siamo ancora in grado di dire con certezza quando riusciremo a completare il lavoro, e soprattutto su quale percentuale possiamo contare come chiede l'interpellante; di sicuro, dovremo arrivare almeno al 50% per ottenere il label, e questo rimane uno dei nostri obiettivi di legislatura.”

Il signor **Lafranchi** si dichiara soddisfatto.

Il signor **Fabio Sartori** rammenta che quattro anni orsono aveva formulato la richiesta affinché sulla la strada dei Monti fosse ripristinata la linea di sicurezza.

Da allora non ha più saputo niente e nel frattempo la situazione è peggiorata anche con la messa in esercizio dei nuovi bus notevolmente più larghi dei precedenti.

Chiede quindi quanto si potranno avere risposte concrete sia per la linea di sicurezza sia per il problema dei bus.

La signora **Sindaco** fa presente che aveva fornito risposte a questi quesiti nell'ambito della risposta all'interpellanza presentata dai consiglieri Monotti e Feistmann.

Si premurerà comunque di verificare la situazione visto che il dossier é ancora all'esame dell'autorità cantonale.

Il signor **Sartori** chiede che vengano almeno dipinte le linee nelle curve.

Non essendoci altri interventi la signora Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22.00.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: